

il rapporto fra andamento degli investimenti all'estero ed il loro saggio di rendimento, nonché la dinamica di tale rapporto secondo le fasi della congiuntura, come pure quelle attinenti alle condizioni del commercio internazionale (scomparsa della multilateralità degli scambi) agli effetti della continuazione dei movimenti di capitali.

E. CALCATERRA

Urbino, Università.

AUTORI VARI, *L'organizzazione professionale*. Atti della XXIV settimana sociale dei cattolici italiani: 23-29 settembre 1951, Genova. A cura dell'Istituto cattolico di attività sociale. Un vol. di pagg. 350, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1952.

Apri il volume una Lettera Pontificia, seguita da una prolusione sul *Sindacalismo nel momento attuale* di Mons. Siri, Arcivescovo di Genova, e dalle dodici lezioni seguenti: *Il Sindacato in regime democratico*, del prof. Romani, dell'Università cattolica del S. Cuore; *Il Sindacato di diritto pubblico*, del prof. Mazzoni, dell'Università di Firenze; *L'Organizzazione sindacale in regime collettivistico*, del dr. Bachelet, redattore capo di « Civitas »; *I compiti sociali dei sindacati*, dell'on. Storchi, Presidente delle ACLI; *La funzione economica dei sindacati*, del prof. Vito, dell'Università cattolica del S. Cuore; *Le condizioni dei lavoratori in regime di libertà di lavoro*, del prof. Mira, dell'Università di Roma; *Sindacato e categoria produttiva*, di Mons. Pavan, docente nell'Ateneo lateranense; *Sindacati e partiti politici*, del prof. Mortati, dell'Università di Napoli; *Il Sindacato e lo Stato*, del prof. Prosperetti, dell'Università di Perugia; *La contrattazione collettiva*, del prof. Rovelli, dell'Università cattolica del S. Cuore; *Lo sciopero*, del prof. Mengoni, dell'Università cattolica del S. Cuore; *Il Sindacato nel pensiero cattolico*, del prof. Gemmelaro, consulente ecclesiastico dell'ICAS. Di Mons. Pavan figura anche *Una teorica sindacale d'ispirazione cristiana*, presentazione della Dichiarazione Finale, che è pubblicata e seguita da un'appendice con nota bibliografica.

Il volume arricchisce la letteratura economica di idee e indirizzi nuovi che mirano a sollevare dalla miseria e dall'umiliazione una fra le più meritevoli, e pur tanto angustiate, categorie di lavoratori: l'opera-

raia. L'importanza degli argomenti presentati, spinge a meditare le dodici lezioni. Fra le quali, fondamentale, dal punto di vista scientifico, *La funzione economica dei sindacati operai*.

Nel tema è la ragion d'essere delle unioni, che trovano salde basi di rinascita economica, morale e politica nei principi di umana e cristiana fraternità. Giacchè la lega è unità, e nell'amore è consentita la efficiente e duratura convivenza nelle classi e tra le classi del corpo sociale.

Alla luce di quest'esigenza imprescindibile, la lezione del Vito si sviluppa, con tacitiana concisione, trattando in particolare dieci argomenti che sono come pilastri fondamentali, solidificati dal rigore scientifico. Infatti dominante pensiero dell'autore, è di dare sostegno scientifico alla serrata indagine critica che altrimenti apparirebbe fondata solo su effimere istanze sentimentali. La persona umana dell'operaio esce grandemente salvaguardata negli inalienabili diritti che, in gran copia, scaturiscono dalla concezione etica della vita associata.

L'A. informa la lezione della visione nuova della scienza economica, non considerata arido pozzo di profondità filosofica o paravento grottesco della politica, ma posta al servizio dell'uomo per la migliore giustizia collettiva, che prelude alla cristiana carità.

D. SORBARA

Messina, Università.

BRAMBILLA F. e PAGANI A., *L'inchiesta sullo stato della povertà in Milano*. Un vol. di pagg. 184. Edizione a cura dell'Ufficio Studi dell'Associazione Nazionale Enti di Assistenza, 1951.

Il volume, terza pubblicazione dell'A.N. E.A., è opera di pregevole risalto scientifico, ma ha mancato in parte, a nostro modesto avviso, lo scopo, forse non previsto — per quanto di grande momento, di delineare il fenomeno della povertà nella necessaria prospettiva umana, cioè a dire nell'interpretarne sul piano economico-sociale i risultati. Una riserva di carattere generale va poi sollevata sul criterio di identificare la popolazione povera con le persone che hanno o si apprestano a chiedere il soccorso dell'Ente Comunale di Assistenza: non certo per l'approssimazione — in realtà buona e comunque ritenuta per lo meno